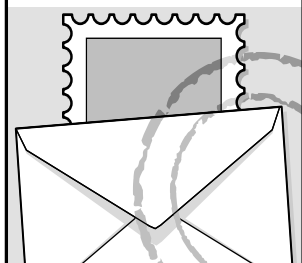


LE LETTERE



FAX E E-MAIL

Potete inviare le vostre lettere servendovi anche del fax (il numero è 011-533327) o della posta elettronica (torino@repubblica.it)

DOVE SCRIVERE

Le lettere, della lunghezza di 15 righe, vanno spedite a questo indirizzo: redazione La Repubblica - via Roma, 305 - 10123 Torino

Caso Itis Pininfarina
La valutazione è collegiale

Piera Benotto
via internet

Con profonda costernazione ritengo doveroso esprimere il mio pensiero circa i fatti accaduti nella scuola in cui opero come docente. Leggendo l'articolo sull'episodio degli scrutini ripetuti all'Itis Pininfarina di Moncalieri, l'intervista al dirigente scolastico dell'istituto, nonché la riflessione conclusiva del docente e scrittore Marco Lodoli, non posso evitare di esprimere stupore ed amarezza. Nel rispetto di quello che ritengo essere elemento essenziale di una corretta informazione giornalistica, vale a dire la pluralità delle fonti, credo di poter affermare che l'intervento del vostro giornale pare voler soprattutto stigmatizzare gli eventuali errori dei singoli docenti, senza però ricordare al lettore che le operazioni di valutazione (gli scrutini) avvengono in seduta collegiale sotto la presidenza del dirigente scolastico, il quale svolge appunto in quella sede funzione di garanzia e di ulteriore controllo. Non credo che la situazione scolastica degli studenti coinvolti sia improvvisamente degenerata negli ultimi giorni pertanto mi chiedo come il problema sia potuto sfuggire all'esame attento del capo d'istituto, il quale coordina nel tempo il lavoro dei Consigli di classe. Vorrei anche far notare che i ragazzi e i genitori sono ricorsi al loro "garante" solo in ultima istanza, dopo essere stati informati dei risultati negativi, anziché inoltrare la loro protesta in un momento precedente, qualora si fossero realmente considerati "vittime" di eventuali ingiustizie. Desidero infine ribadire tre concetti fondamentali: 1. tutti devono essere tutelati; 2. ognuno deve assumersi la propria responsabilità; 3. nessuno educa al rispetto della giustizia fornendo informazioni parziali dei fatti e/o un'interpretazione di parte.

Alla luce di quanto ho esposto concludo affermando con rammarico che l'episodio poteva forse essere evitato mediante una gestione più serena e collaborativa!

Nel servizio abbiamo dato voce a tutte le parti. (r.t.)

ASSEGUITO delle notizie apparse sulla stampa locale sul progetto di asfaltatura della strada provinciale del Colle delle Finestre, un gruppo di cittadini ha costituito il Comitato per la valorizzazione del Colle delle Finestre, cui hanno aderito Associazioni e Movimenti del Pinerolese.

Il Comitato e le Associazioni che vi hanno aderito, tenuto conto che

- la strada provinciale in questione è un'ex-strada militare facente parte di un complesso di rotabili d'alta quota che costituisce di per sé un patrimonio storico-paesaggistico,

- la strada richiede interventi di manutenzione non solo per la sicurezza, ma per garantirne l'esistenza e la percorribilità anche con veicoli non a motore (mountain-bike),

- il progetto di asfaltatura ci risulta prevedere una spesa complessiva di 2.500.000 Euro per uno sviluppo di circa 13 Km, cifra assolutamente non trascurabile,

esprimono la loro ferma op-

"No all'asfalto sulla provinciale del Colle delle Finestre"



La strada dell'Assietta

posizione all'asfaltatura e pongono alcune osservazioni in merito. Si ritiene che il progetto, finalizzato allo svolgimento di una tappa ciclistica del Giro d'Italia, non sia in alcun modo utile allo sviluppo economico del territorio interessato; è infatti intuibile che una strada carrozzabile che porta in quota non serve ad altro che a dirottare verso l'alto il flusso di "turisti della domenica" e dei loro autoveicoli, ma tale tipologia di frequentatori normalmente parte dal proprio luogo di residenza con tutto quanto serve per la classica "merenda sui prati", e tutt'al più potrà consumare in zona un caffè, magari lasciando rifiuti sparsi sui prati. Analogo discorso per i camperisti, con i problemi aggiuntivi legati alle aree di sosta (sui prati?) ed al possibile errato smaltimento dei liquami dei WC chimici.

E' stata avviata una raccolta di firme.

Comitato per la valorizzazione del Colle delle Finestre
Presso ARCI - via Bignone 89 - 10064 PINEROLO (TO)

sotterraneo con giardino pensile in costruzione in piazza Valdo Fusi, che non si capisce come sia stato autorizzato dalla Soprintendenza competente, con quell'area verde sopraelevata da alti muri di cemento che coprono la vista della bella facciata barocca dell'ospedale San Giovanni... e chissà cos'altro ancora dovrò vedere.

Perché è chiusa alle auto la via Stampatori?

Giorgio Giuovic
via internet

Via Stampatori è stata chiusa in base ad una delibera del Consiglio Regionale mai applicata e riesumata dopo 13 anni; l'applicazione postuma avrebbe fatto pensare che dopo pochi giorni qualcuno avrebbe montato le impalcature ed avrebbe finalmente iniziato a riparare i danni alla facciata di palazzo Scaglia di Verrua. Niente di tutto ciò, è solo stato montato un dehor di proprietà del nuovo ristorante della casa accanto che credo sia l'unico ad approfittare della situazione incresciosa. Nella delibera si vieta il traffico ai veicoli non autorizzati ed i vigili non sono in grado di controllare l'accesso, per questo è stato impedito il traffico. I residenti per accedere ai posti auto ed ai parcheggi condominiali della zona di via Bellezia e di via S. Agostino devono passare per via san Domenico, che la sera è impraticabile per le auto in divieto di sosta per lo più appartenenti ai clienti dei numerosi locali della zona. quadrilatero romano a che condizionano code nella zona pedonale, ma mettono anche a repentaglio la sicurezza dei pedoni che camminano sempre numerosi sulla carreggiata.

Mettete i prezzi degli immobili sulle riviste specializzate

Renato Steffanone
Via internet

Vorrei porre due quesiti alla associazione di categoria degli agenti immobiliari Fimai della provincia di Torino: 1) per quale ragione, spesso, gli annunci sui giornali specializzati non riportano il prezzo dell'immobile proposto. 2) Come mai per vedere un alloggio, non occupato, bisogna fissare un appuntamento giorni prima e non si ha, invece, la possibilità come avviene in altre nazioni (vedi Inghilterra) di avere a disposizione un agente a farti visitare l'immobile in giornata. Penso che se i prezzi fossero più facilmente disponibili e fosse data l'opportunità di una più facile visita alle case da acquistare, si favorirebbe sia la vendita che l'acquisto degli immobili, dando effettivamente un servizio ai clienti.

Luci ed ombre di Torino secondo un torinese che ritorna

Emanuele Vali
via internet

Sono un torinese ritornato nella sua città dopo un'assenza di 26 anni. Non nascondo che temevo di trovare la città cambiata in peggio, come in genere succede a tutte le grandi metropoli con il passare degli anni. Invece devo dire che il primo impatto (mi fermo qui perché

il tempo per una verifica più ampia non l'ho ancora avuto) è stato più che positivo. Per chi era partito da Torino a metà anni Settanta, il ricordo è di una città soffocata dal traffico, in cui il pedone doveva misurarsi quotidianamente con l'impresa dell'attraversare le strade intasate dalle auto e con quella altrettanto ardua di difendersi dallo smog. Ricordo che sui davanzali delle finestre del centro città si raccoglieva lo smog sotto forma di grossi granelli neri..

Bene, per chi ritorna con questi ricordi, è bello scoprire una Torino più a misura d'uomo, con tante strade che una volta erano un solo ingorgo d'auto, trasformate in tranquille isole pedonali, dove oggi è gradevole passeggiare e bersi un caffè. Una città in cui, sorprendentemente, sono ricomparse perfino le biciclette,

neanche fossimo a Padova o a Mantova, grazie - mi dicono - a un'ottantina di chilometri di piste ciclabili. Non so se è un'impressione o se è la situazione climatica favorevole di questi giorni, ma perfino l'aria sembra più pulita. Se a queste prime impressioni si aggiunge il centro storico rivalutato architettonicamente ed animato da nuova vita commerciale e tante iniziative culturali che hanno rilanciato la città in una dimensione nazionale e spesso addirittura sovranazionale, sembra proprio che non potessi avere rientro migliore.

Peccato che, dopo le prime impressioni, abbia subito scoperto l'altra faccia della medaglia, quella degli scandali del Mauriziano e dei cimiteri, della Sanità a luci ed ombre e tanti business, quella dei progetti che sono un insulto ai beni monumentali (vedi il parcheggio

Advertisement for 'Castelli Aperti & Castelli in Scena' featuring a grid of event listings for various castles and museums in the Turin region, including dates, times, and descriptions of exhibitions and activities.